

Recensione

Prospettive bioetiche di fine di vita

La morte cerebrale e il trapianto di organi

Rosangela Barcaro, Paolo Becchi e Paolo Donadoni; Franco Angeli, Milano, 2008, pagg. 230

di Carlo Barbieri (*)



L'opera, anche se di limitata mole, affronta nella sua globalità il complesso problema della morte cerebrale e del trapianto di organi.

La Dr. Barcaro, dottore di ricerca in bioetica presso l'Università di Genova, ripercorre, con precisa analisi, tutte le tappe dell'avvento della nozione di morte cerebrale, non tralasciando le prime avvisaglie, prodromiche del famoso rapporto di

Harvard e, coadiuvata dal prof. Becchi, esamina le argomentazioni pro e contro circa la morte cerebrale, vista come morte dell'organismo. Sono sapientemente rappresentate, dibattute e valutate le varie tesi al riguardo, richiamando le teorie di Pallis o del tronco encefalico, di Lamb, di Veatch o della morte corticale e, poi, di Jonas, Seifert, Shewmon, ecc.

Gli aspetti giuridici dell'accertamento di morte e dei trapianti di organo sono illustrati da Paolo Becchi, professore di filosofia del diritto presso l'Università di Genova e di Lucerna, il quale non dimentica, tra l'altro, di passare al vaglio la discutibile sentenza n. 414/95 della Corte Costituzionale, in materia di morte cerebrale.

Infine Paolo Donadoni, avvocato presso il Tribunale di Chiavari, espone criticamente le regole che presiedono alla donazione degli organi, distinguendo la fase transitoria attuale da quella definitiva futura e mettendo nel debito rilievo le differenze fra la legge vigente (n. 91/99) e quella abrogata (n. 644/75). Lo stesso Donadoni è autore anche dell'utile appendice legislativa.

Nella conclusione dell'opera, che pone drammaticamente in evidenza il fatto che i cosiddetti "morti cerebrali" non sono cadaveri, si avanza un'ipotesi di soluzione – per altro molto ardita e non facilmente condivisibile – per continuare, ciononostante, a procedere ai prelievi degli organi e ai trapianti, altrimenti assolutamente interdetti.